

CLEVER DESK WEBINARS

Imposta patrimoniale: outlook internazionale

Venerdì 10 luglio 2020





Speaker:

- **Alessandro Dragonetti**, *Head of Tax di Bernoni Grant Thornton*

Panelists:

- **Bruno Aratri**, *Aletti Fiduciaria*
- **Iacopo Corradi**, *Managing Director di Azimut Capital Management*

Sommario

- Situazione macroeconomica attuale e prospettica
- La ricchezza delle famiglie Italiane
- L'imposta patrimoniale
- Storia dell'imposta patrimoniale
- L'imposta patrimoniale nel contesto internazionale
- Attuali imposte che colpiscono la ricchezza degli Italiani
- Mitigazione (strategie)

Situazione Macroeconomica

(1)

Quattro fasi di *boom* del debito pubblico Italiano

1. Crisi economica di fine '800: il debito pubblico italiano rappresenta il 117% del PIL
2. Primo dopo Guerra, il c.d. "Biennio rosso" 1919-1920: 160% del PIL

→ **Cancellazione debiti primo dopo Guerra**

3. Seconda Guerra Mondiale: nel 1943 il debito rappresenta il 108% del PIL

→ **Cancellazione debiti secondo dopo Guerra**

4. Dagli anni '70 ai giorni nostri: il debito continua ad aumentare senza che si riesca a riassorbire come avvenuto nelle tre fasi precedenti.

→ **Nel 2019 il debito pubblico Italiano rappresenta il 134,8% del PIL**

Situazione Macroeconomica

(2)

Gli eventi che hanno caratterizzato la quarta fase di *boom* del debito pubblico

- Anni '70
 - Crisi del petrolio
 - Forti svalutazioni della Lira
 - Politica del *welfare*;
- Anni '80: dal 60% al 100% del PIL in 10 anni
 - riduzione dei Tassi guidata dagli Stati Uniti;
 - “divorzio” BankItalia e Ministero: viene meno l'obbligo di acquisto dei Titoli di Stato invenduti
- Forte inflazione
- Aumento dei tassi d'interessi sui titoli di Stato (25% nel 1982)
- Spread a 1175
- Tasso interesse reale sul debito al 5% con una crescita economica intorno al 3%

Situazione Macroeconomica

(3)

- Anni '90

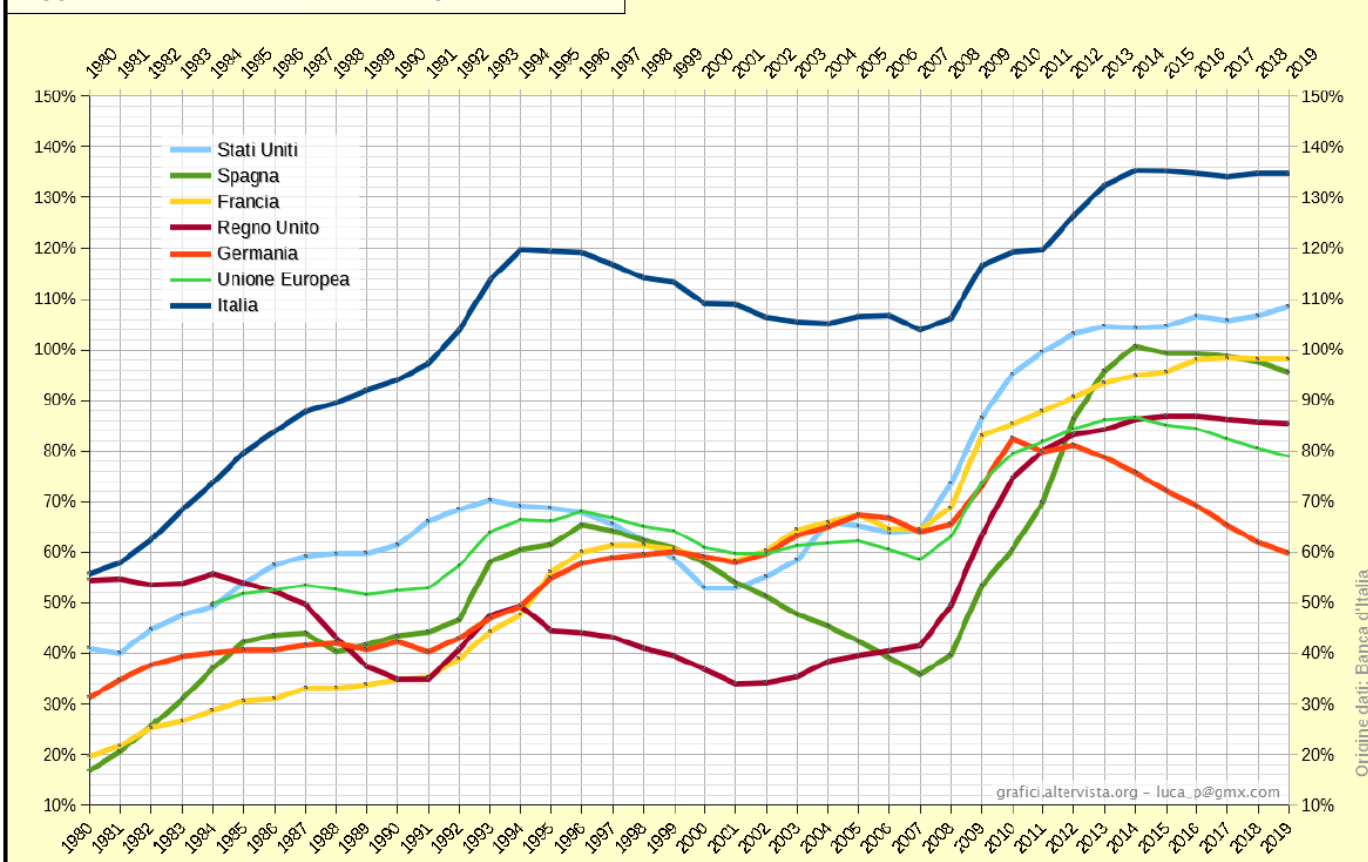
- Trattato di Maastricht
- Speculazione “Soros” ed ulteriore svalutazione della Lira
- Il debito pubblico è circa il 124% del PIL nel 1994, con un andamento peggiore rispetto a quello di altri Paesi UE e Stati Uniti, ma in linea (grafico n. 1 che segue)

- Anni 2000

- Adozione dell'Euro nel 2001
- *Crack* Lehman Brothers e crisi finanziaria mondiale dal 2009
- Incremento dei tassi sui titoli pubblici e crisi dello spread del 2011
- Lieve riduzione del debito nel 2015-2017

- Incremento nel 2018 e stabilizzazione nel 2019
- Crisi sanitaria mondiale per COVID19 nel 2020

Rapporto debito-PIL in Italia e altri paesi (percentuali)



Fonte: Banca d'Italia e
"Rapporto deficit-PIL in
Italia e in altri Paesi" del
23 giugno 2020 –
www.graficialtervista.org

Situazione Macroeconomica

(4)

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – Banca Italia 5.06.2020

Scenario base

Se la diffusione della pandemia resterà sotto controllo, agevolando la riduzione delle misure di contenimento e l'attenuazione delle ripercussioni economiche, si stimano:

- Arretramento del PIL mondiale con effetti marcati sugli scambi commerciali
- Riduzione del 13,5% nel 2020 della domanda estera per i beni *made in Italy*, con ripresa nel biennio successivo
- Contrazione del reddito delle famiglie Italiane
- Riduzione dei livelli occupazionali mitigata nel 2020 al 4% grazie al ricorso alla CIG
- Riduzione della domanda interna quale conseguenza di quanto precede
- Riduzione degli investimenti del 15% nel 2020 e recupero di circa 2/3 nel biennio successivo
- Caduta dei flussi turistici internazionali
- Inflazione pressochè nulla nel 2020 per effetto della caduta del prezzo del petrolio e dell'ampliamento dei margini di capacità inutilizzata, con una graduale risalita nel 2022
- Contrazione del PIL Italiano del 9,2% nel 2020, con graduale ripresa nel prossimo biennio (4,8% nel 2021 e 2,5% nel 2022) – tavola 1 che segue

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario di base

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	Giugno 2020				Gennaio 2020		
	2019	2020	2021	2022	2020	2021	2022
PIL (1)	0,3	-9,2	4,8	2,5	0,5	0,9	1,1
Consumi nelle famiglie	0,4	-8,9	4,7	1,5	0,8	0,8	0,9
Consumi collettivi	-0,4	1,4	0,5	2,4	0,3	0,3	0,2
Investimenti fissi	1,4	-15,0	4,7	4,9	0,4	1,7	2,1
<i>di cui:</i> investimenti in beni strumentali	0,4	-16,4	7,4	4,2	0,4	1,6	2,3
investimenti in costruzioni	2,6	-13,3	1,6	5,8	0,3	1,9	1,9
Esportazioni totali	1,4	-15,9	7,9	5,4	1,7	2,5	2,7
Importazioni totali	-0,2	-17,4	9,5	4,8	2,3	2,4	2,6
Prezzi al consumo (IPCA)	0,6	-0,1	0,0	0,8	0,7	1,1	1,3
IPCA al etto dei beni energetici e alimentari	0,5	0,5	0,2	0,3	0,7	1,1	1,4
Occupazione (ore lavorate)	0,4	-9,9	5,1	2,8	0,4	0,6	0,7
Occupazione (numero di occupati)	0,6	-3,9	1,4	1,1	0,4	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione (2)	9,9	10,6	11,0	10,9	9,7	9,6	9,4

Situazione Macroeconomica

(5)

Scenario più severo

Sviluppi più negativi potrebbero manifestarsi a seguito del protrarsi dell'epidemia o della necessità di contrastare possibili nuovi focolai, con ripercussioni sulla fiducia e sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese, nonché di cali più consistenti nel commercio mondiale, di strozzature alle catene globali del valore e di un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie:

- Riduzione della domanda estera del 20% e una ripresa del commercio mondiale e dei flussi turistici più graduale nel biennio successivo
- Nuova sospensione delle attività economiche per una quota pari al 5% del valore aggiunto per 4 settimane nei mesi estivi e de 15% per sei settimane tra fine 2020 e inizio 2021 in caso di nuovi focolai
- Aumento dei rendimenti a lungo termine di circa 50 punti base e irrigidimento delle condizioni del credito
- Effetto peggiorativo sulla previsione del PIL di ulteriori -1.5, -1.3 e -1.2 punti percentuali, con una previsione di -13% nel 2020 e recupero a ritmo più moderato nel 2021.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario severo (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	2020	2021	2022
PIL (1)	-13,1	3,5	2,7
Consumi nelle famiglie	-13,1	4,1	2,1
Consumi collettivi	1,1	0,4	2,4
Investimenti fissi	-19,5	-1,4	7,9
di cui: investimenti in beni strumentali	-22,3	1,0	9,7
investimenti in costruzioni	-15,9	-4,2	5,6
Esportazioni totali	-20,3	4,8	3,9
Importazioni totali	-27,0	4,5	6,2
Prezzi al consumo (IPCA)	-0,3	-0,3	0,5
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,2	-0,5	-0,1
Occupazione (ore lavorate)	-13,4	3,3	2,1
Occupazione (numero di occupati)	-5,4	1,2	0,9
Tasso di disoccupazione (2)	11,1	11,9	11,9

Figura 1
Prodotto interno lordo
(scenario di base; dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)

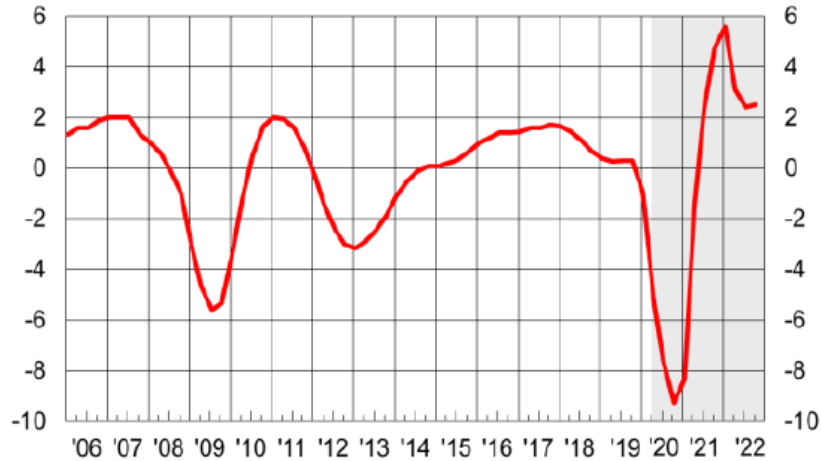
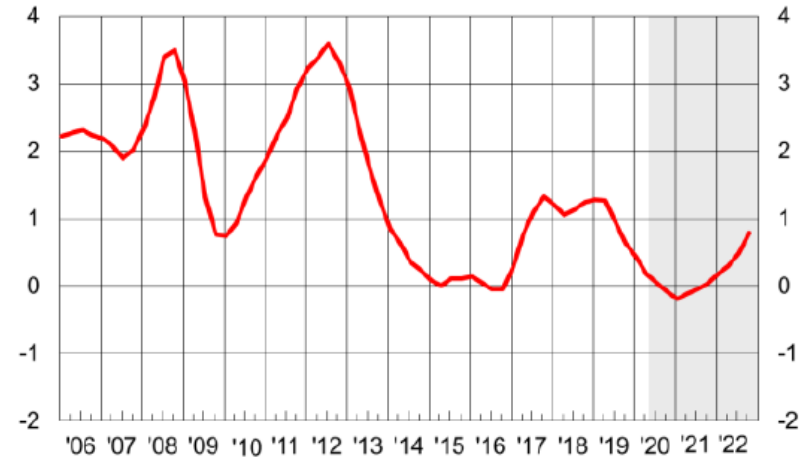


Figura 2
Indice armonizzato dei prezzi al consumo
(scenario di base; dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



La ricchezza delle famiglie italiane

(1)

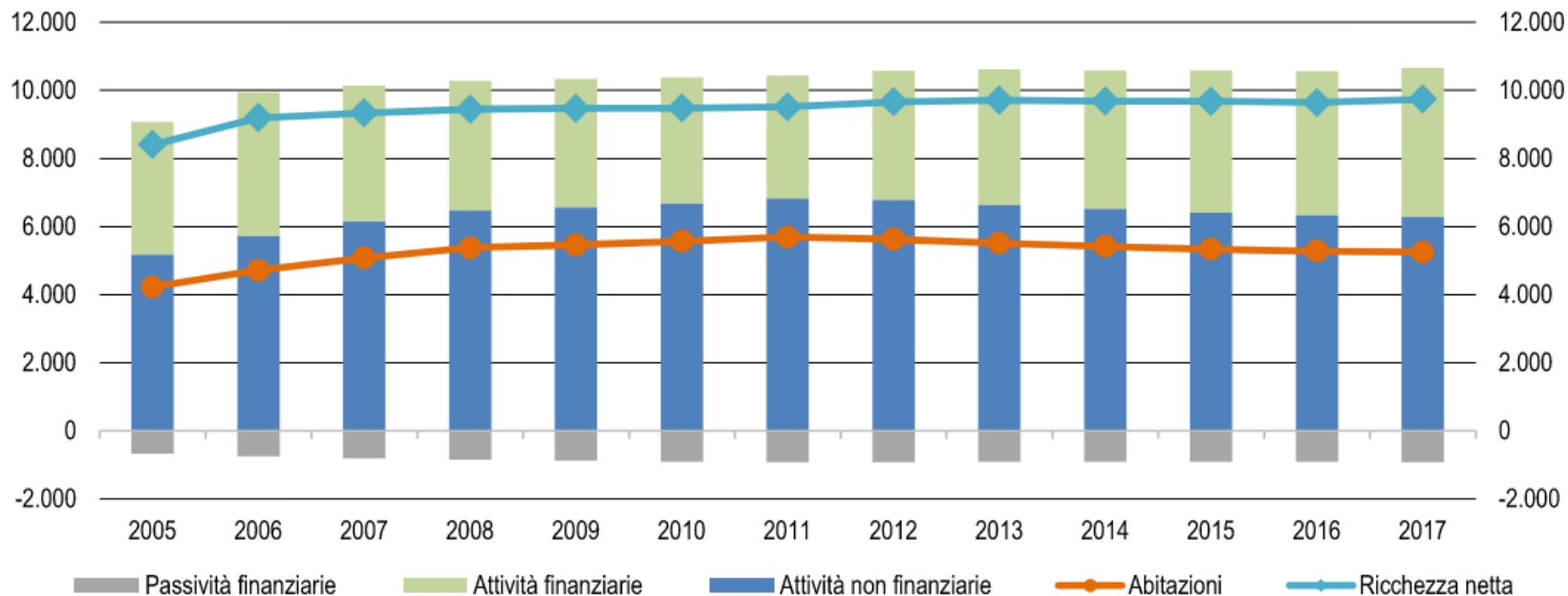
In base all'ultimo studio di Banca d'Italia e Istat pubblicato nel 2019, a fine 2017 la ricchezza netta delle famiglie Italiane, misurata come somma delle attività reali (abitazioni, terreni, etc.) e delle attività finanziarie (depositi, titoli, azioni, etc.), al netto delle passività finanziarie (prestiti a breve, M/L, etc.), è risultata pari a 9.743 miliardi di Euro.

Le attività reali rappresentavano il 59% della ricchezza lorda e le attività finanziarie il restante 41%, a fronte di 926 miliardi di passività finanziarie.



Ricchezza delle famiglie e sue componenti (a)

(miliardi di euro; 2005-2017)



(a) A partire dal 2012 le attività non finanziarie includono anche il valore delle scorte. Nel 2017 esse rappresentavano lo 0,4% delle attività non finanziarie. Le passività sono riportate con il segno negative.

La ricchezza delle famiglie italiane

(2)

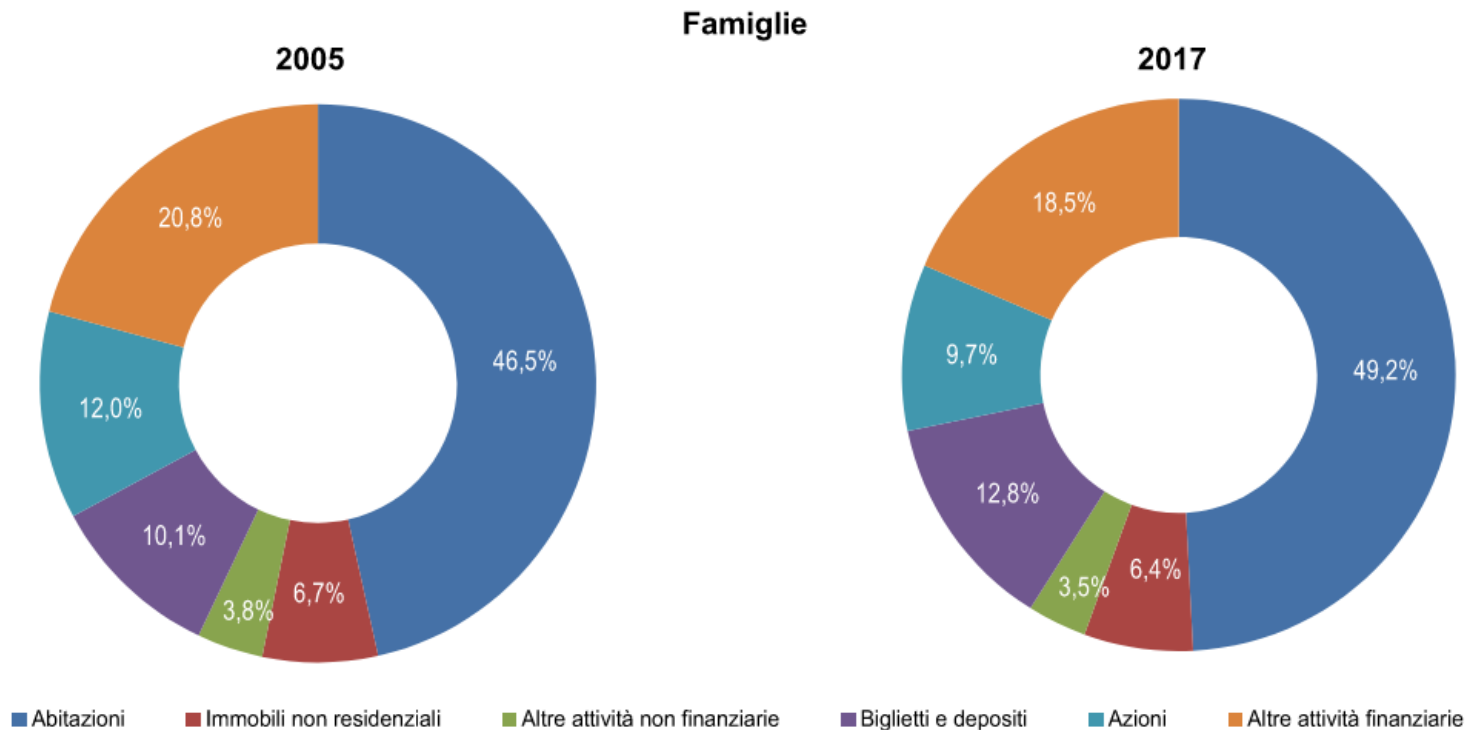
Interessante è la propensione delle famiglie Italiane all'investimento nel comparto del **real estate**. In particolare, si evidenzia come tra il 2005 e il 2011 il peso delle abitazioni sul totale delle attività sia salito dal 47% al 54%, per poi ridursi negli anni successivi sino al 49% del 2017.

Tale andamento si ritiene sia correlato alla discesa dei prezzi del mercato immobiliare residenziale in atto dal 2012, che ha determinato una riduzione del valore medio delle abitazioni e la conseguente contrazione della ricchezza abitativa, la quale continua a rappresentare almeno la metà della ricchezza totale delle famiglie.



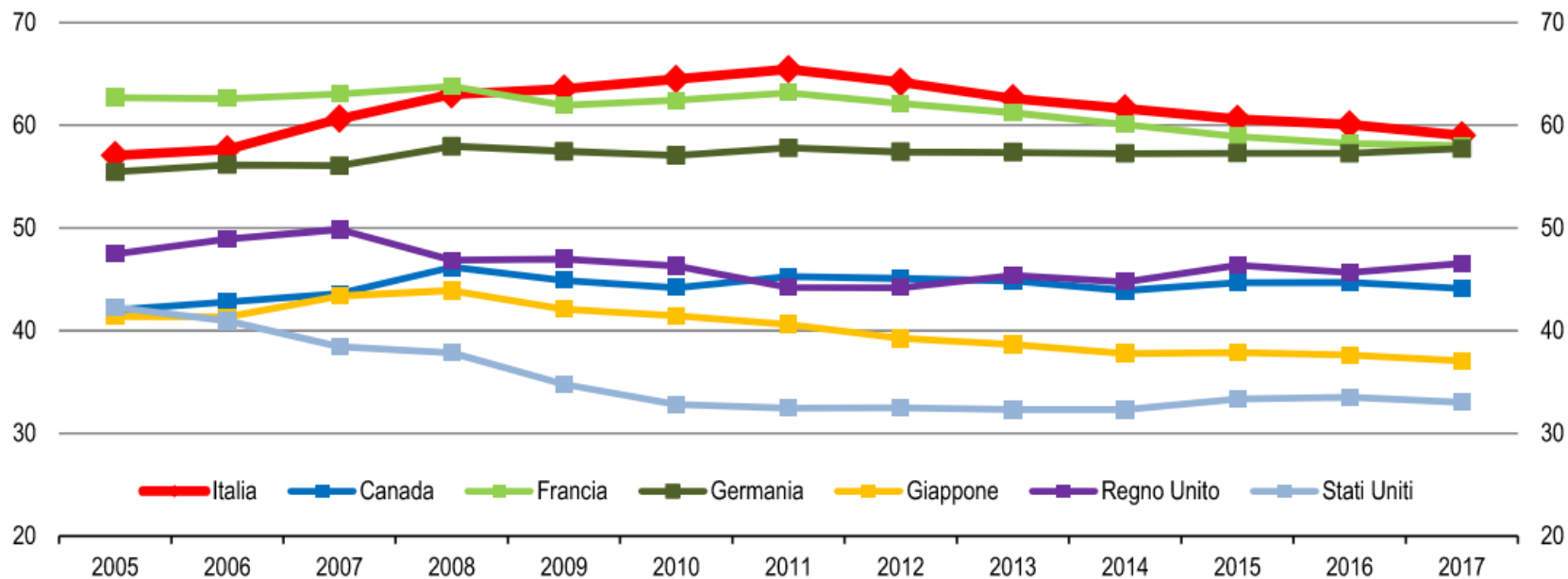
Attività delle famiglie

(composizioni percentuali; 2005-2017)



Le attività non finanziarie delle famiglie nel confronto internazionale (b)

(in rapporto alla ricchezza lorda; valori percentuali; 2005-2017)



(b) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni Paesi e per tutti gli anni della serie.

La ricchezza delle famiglie italiane

(3)

A fine 2017 la ricchezza delle famiglie Italiane è risultata pari a 8,4 volte il reddito disponibile.

Secondo i dati OCSE, tale rapporto è risultato essere superiore rispetto a quello delle famiglie francesi, inglesi e canadesi (intorno a 8).

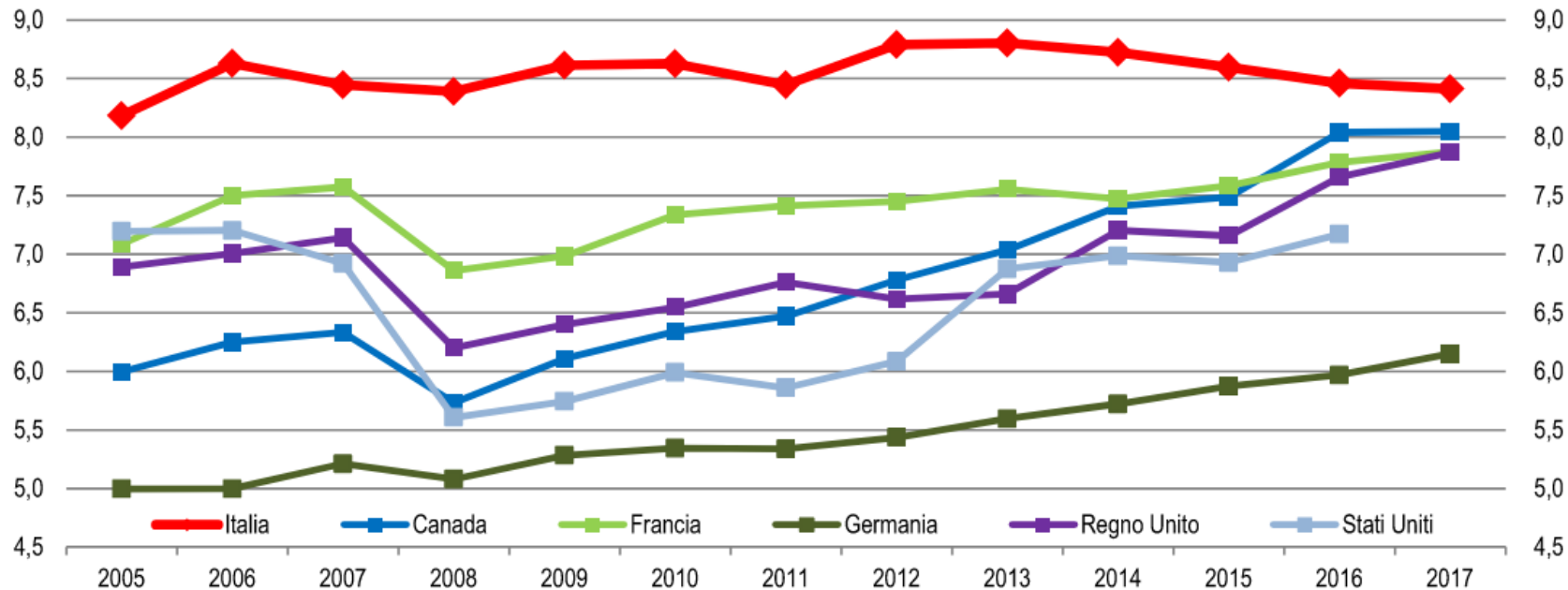
La ricchezza netta familiare in Italia è risultata superiore rispetto a quella di altri Paesi nel 2008 e 2009, mentre negli anni successive si è mantenuta su valori stabili, a differenza degli altri Paesi in cui è aumentata.

A fine 2017 la ricchezza delle famiglie Italiane è risultata leggermente superiore rispetto a quella delle famiglie tedesche.



Ricchezza netta delle famiglie nel confronto internazionale (c)

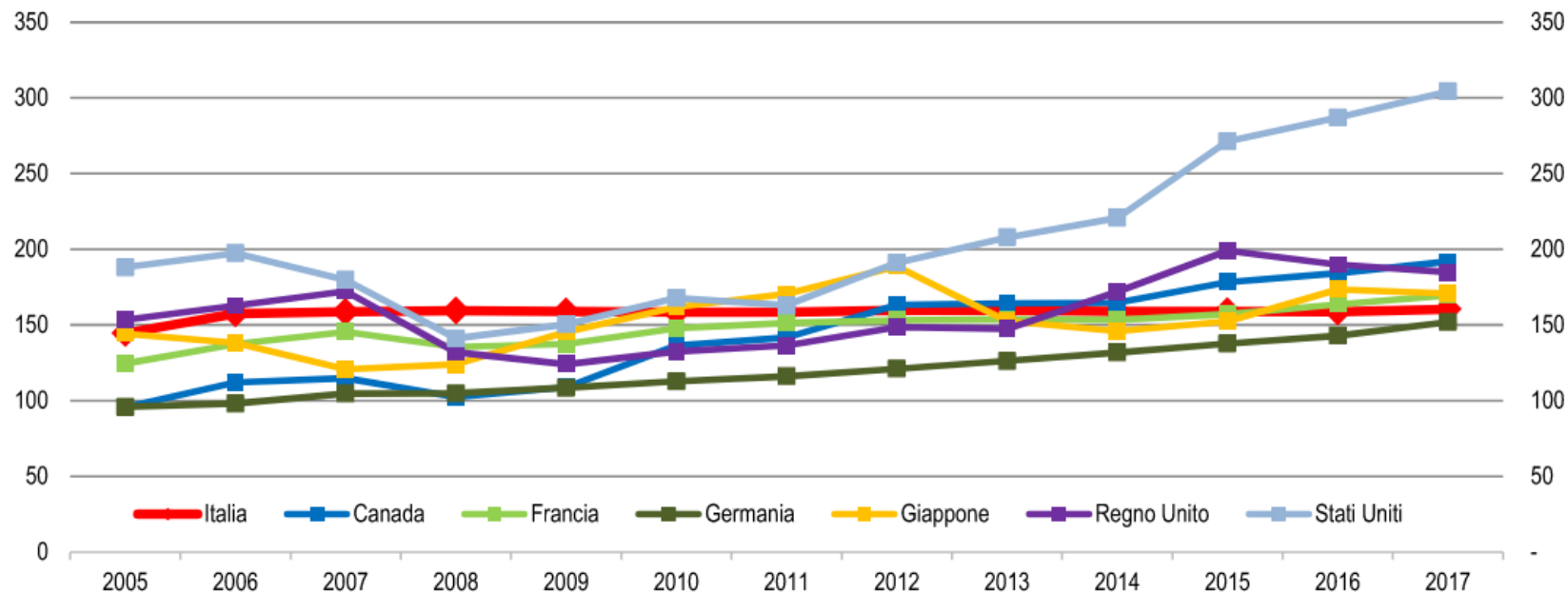
(in rapporto alla reddito lordo disponibile delle famiglie; 2005-2017)



(c) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni Paesi e per tutti gli anni della serie.

Ricchezza netta pro capite delle famiglie nel confronto internazionale (d)

(in rapporto alla reddito lordo disponibile delle famiglie; 2005-2017)



(d) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni Paesi e per tutti gli anni della serie. Valori a prezzi e cambi correnti.

L'imposta patrimoniale: premessa

- *Cos'è?*
 - *Cosa può "colpire"?*
 - *Chi può riguardare?*
 - *Quale parte del patrimonio potrebbe riguardare?*
 - *Quali sono le variabili tecniche più significative?*
 - *Di che tipo può essere?*
- E' un'imposta (non tassa) sul patrimonio (e non sul reddito)
 - Valori mobiliari, immobiliari, opere d'arte, etc
 - Persone fisiche e/o persone giuridiche
 - Il patrimonio "globale" (*worldwide*)
 - Aliquote, esclusioni e rilevanza dei debiti
 - Dal prelievo forzoso all'imposta a regime

L'imposta patrimoniale: le origini

- Quando è nata?
- In Italia quali precedenti abbiamo?

→ Al tempo dei greci

→ Nel 1920: dal 4,5% al 50% in 20 anni

→ nel 1992 (tra il 9 e 10 luglio) : 0,6%

L'imposta patrimoniale: *outlook* internazionale

(1)

In Europa solo nei seguenti Paesi e' in vigore un'imposta che colpisce l'intero patrimonio delle famiglie:

- **Norvegia**
- **Spagna**
- **Svizzera**

Si segnala, inoltre, un'analogha imposta in **Lussemburgo**, il cui ambito di applicazione e' limitato alle societa'.

Vi sono, poi:

- forme di tassazione che colpiscono solo alcuni *asset* del patrimonio familiare in Francia e Italia
- forme di tassazione che colpiscono il patrimonio immobiliare (quasi tutti gli Stati dell'Unione europea).

Country	Rate (%)	Relevant assets	Are Liabilities deductible from Imposable base?	Are there any forfeited computation method of the taxable base?
Norway	<p>Municipal tax: - 0% up to 1,500,000 NOK; - 0.7% above 1,501,000 NOK.</p> <p>National tax: - 0% up to 1,500,000 NOK; - 0.15% above 1,501,000 NOK.</p> <p>The abovementioned threshold are for single taxpayer (for spouses jointly assessed the thresholds are twice of the above).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - bank deposits; - shares; - cars and/or real property; - immovable properties. 	YES	YES
Spain	<p>General tax rate is Min 0,2% and max 3,75%, depending on the value of the wealth and the local regulation.</p>	<p>Real estate, deposits in current or savings accounts, securities representing the transfer to third parties of own capital, shares or holdings in companies, whether traded or not, life insurance, jewellery, vehicles, boats, aircraft, works of art and antiques, real rights, administrative concessions, intellectual and industrial property, contractual options and debts</p>	YES	NO
Switzerland (Ticino)	<p>Cantonal system in place. Ticino: proportional tax rate from 0.1% (up to 200,000 CHF imposable basis) up to 0.25% (over 1,381,000 CHF)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bank account balances, bonds, shares, funds and other equities.; - Life insurances with a surrender value; - Cars, boats, airplanes, etc.; - Properties/real estate; - Other valuable assets, e.g. paintings, art collections, jewellery, etc. 	YES	NO
United States	<p>Graduated tax from 18% to 40%; amounts in excess of \$1M taxed at 40%</p>	Worldwide assets	YES	NO

L'imposta patrimoniale: *outlook* internazionale (2)

Lussemburgo: l'imposta patrimoniale sulle societa'

Country	Rate (%)	Relevant assets	Are Liabilities deductible from imposable base?	Forfeited computation method applicable	Relevance of foreign Assets
Luxembourg	<p>The net wealth tax ("NWT") rate depends on the company's total net assets:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rate of 0,5% on the total net assets up to EUR 500 million - rate of 0,05% on the total net assets as from EUR 500 million and more. <p>There is no NWT on private individuals.</p>	<p>The value of the net wealth for taxation purposes is the "unitary value". Unitary value generally corresponds to the sum of all the assets, less liabilities and provisions at a given date, as valued according to the provisions of the Luxembourg Valuation Law. The net wealth tax for the current year is assessed based on the latest annual accounts preceding 1 January.</p>	YES	<p>Resident companies must pay a minimum net wealth tax equal to either of the following:</p> <ul style="list-style-type: none"> - EUR 4,815 if the sum of financial assets, transferable securities, cash and receivables owed by affiliated companies exceeds 90% of their balance sheet and EUR 350,000 - an amount ranging from EUR 535 to EUR 32,100, depending on their balance sheet total. 	<p>NWT applies to the worldwide net worth of Luxembourg resident companies. However, as mentioned, if assets are in a country covered by a double tax treaty, they are generally exempt in Luxembourg. For non-resident companies, the tax base is restricted to the assets of Luxembourg origin.</p>

L'imposta patrimoniale: *outlook* internazionale

(3)

Francia: l'IFI

Dal primo gennaio 2018 e' stata abolita l'imposta patrimoniale fino ad allora vigente (*Impôt de solidarité sur la fortune* o *ISF*) ed e' stata intrdotta un'imposta che colpisce la ricchezza immobiliare (*Impôt sur la fortune immobilière* o *IFI*) che al primo di gennaio è superiore a 1,3 milioni di Euro.

Le aliquote sono applicate con un criterio progressivo dallo 0,5% all'1,5% con una *no tax aerea* fino a 800.000 Euro ed è previsto l'abbattimento del 30% del valore dell'abitazione principale a condizione che non sia detenuta tramite una SCI:

L'imposta patrimoniale: *outlook* internazionale (4)

Valeur du patrimoine net taxable déclaré	Taux d'imposition
On de valeur de patrimoine entre 0 et 800.000 €	-
On de valeur de patrimoine entre 800.001 € et 1.300.000 €	0,5%
On de valeur de patrimoine entre 1.300.001 € et 2.570.000 €	0,7%
On de valeur de patrimoine entre 2.570.001 € et 5.000.000 €	1%
On de valeur de patrimoine entre 5.000.000 € et 10.000.000 €	1,25%
On de valeur de patrimoine au-dessus de 10.000.000 €	1,5%

Fonte: Tax Foundation.

L'imposta patrimoniale: *outlook* internazionale (5)

Tassazione del patrimonio immobiliare in Europa

Country	Rate (%)	Real Property Taxes Deducible	Country	Rate (%)	Real Property Taxes Deducible	Country	Rate (%)	Real Property Taxes Deducible
Austria	0.13%	No	Hungary	0.51%	No	Portugal	0.51%	yes
Belgium	0.71%	No	Iceland	1.48%	No	Slovak Republic	0.38%	Yes
Czech Republic	0.16%	No	Ireland	0.46%	Yes	Slovenia	0.36%	No
Denmark	0.86%	No	Italy	0.71%	No	SpainSweden	0.63%	No
Estonia	0.20%	No	Latvia	0.53%	Yes	Sweden	0.55%	Yes
Finland	0.46%	Yes	Luxembourg	0.05%	No	Switzerland	0.11%	No
France	1.70%	No	Netherlands	0.67%	Yes	Turkey	0.32%	Yes
Germany	0.32%	No	Norway	0.26%	No	United Kindom	2.53%	Yes
Greece	1.50%	No	Poland	1.61%	No			

Fonte: Tax Foundation.

L'imposta patrimoniale: l'Italia

In Italia rileviamo le seguenti imposte che colpiscono alcuni *asset* patrimoniali delle famiglie Italiane:

- IMU sugli immobili nazionali
- Imposta di bollo sui conti corrente e sulle gestioni patrimoniali nazionali
- IVIE sugli immobili esteri
- IVAFE sui conti corrente e sugli investimenti finanziari esteri



Le imposte sulla ricchezza degli Italiani

(1)

- IRPEF e relative addizionali
- IVA sui consumi
- Imposte di donazione e successione
- Imposta di registro, ipotecarie e catastali sui trasferimenti di ricchezza
- IMU sugli immobili ubicati sul territorio nazionale

- Imposta di bollo sui conti corrente e sugli investimenti finanziari nazionali
- IVIE sugli immobili esteri
- IVAFE sui conti corrente e sugli investimenti finanziari esteri

Le imposte sulla ricchezza degli Italiani

(2)

Aliquote IRPEF e addizionali regionale e comunale

Sistema progressivo a scaglioni

Fascia di reddito (Euro)		Aliquota	Imposta
-	15,000.00	23%	3,450.00
15,001.00	28,000.00	27%	3,509.73
28,001.00	55,000.00	38%	10,259.62
55,001.00	75,000.00	41%	8,199.59
oltre i 75,000		43%	
Totale			25,418.94

Un reddito di 75.000 Euro sconta una tassazione media di circa il 34%.

Le addizionali variano in base alla Regione e al Comune: per il 2019 l'addizionale Regionale più elevata è pari al 3,33% per la quota di reddito superiore a 75.000 Euro dei residenti di Lazio e Piemonte.

Le addizionali comunali più elevate sono intorno allo 0,8% sempre sulla quota di redditi che eccede i 75.000 Euro in alcuni comuni Italiani.

Le imposte sulla ricchezza degli Italiani

(3)

IVA sui consumi

Aliquota ordinaria del 22%, salvo aliquote agevolate sull'acquisto di alcuni generi quali quelli alimentari.

Imposte di donazione e successione

Grado parentela	Aliquota	Franchigia (Euro)
Coniuge e parenti in linea retta (ascendenti e discendenti)	4%	1,000,000.00
Fratelli e sorelle	6%	100,000.00
Altri parenti fino al quarto grado e affini in linea collaterale fino al terzo grado	6%	-
Altri soggetti	8%	-

La franchigia è innalzata a 1.500.000 Euro quando il beneficiario è portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 104/1992.

Le imposte sulla ricchezza degli Italiani

(4)

Imposta di registro

Varia a seconda della tipologia di bene oggetto di trasferimento e del soggetto, da un minimo di 200 Euro applicata in misura fissa, ad un massimo del 9% applicate in misura proporzionale ad alcuni trasferimenti (quali, ad esempio I trasferimenti di immobili diversi dalla prima casa).

Imposte ipotecarie e catastali

Variano a seconda della tipologia di bene oggetto di trasferimento e del soggetto, da un minimo di Euro 50 (ciascuna) quando applicate in misura fissa, ad un massimo del 2% (ipotecaria) e 1% (catastale).

Le imposte sulla ricchezza degli Italiani

(7)

IMU

Le aliquote IMU sono stabilite a livello comunale e sono applicate in misura proporzionale agli immobili diversi dalla prima casa.

Imposta di bollo su conti e investimenti finanziari nazionali

Conti corrente bancari e postali: Euro 34,20 (se detenuti da persone fisiche) ed Euro 100 (se detenuti da imprese e titolari di p.lva)

Conto deposito titoli: 2 per mille



Le imposte sulla ricchezza degli Italiani

(8)

Le imposte patrimoniali sui beni esteri introdotte dal 2012: IVIE e IVAFE.

IVIE

E' l'imposta sugli immobili detenuti all'estero dai soggetti residenti in Italia, applicata nella misura ordinaria dello 0,76%, oppure nella misura agevolata dello 0,4% se l'immobile estero è adibito ad abitazione principale e rientra tra specifiche categorie catastali.

E' ammesso il riconoscimento del credito d'imposta per le imposte analoghe applicate dallo Stato estero.

E' sostitutiva dell'IRPEF precedentemente applicato per gli immobili esteri non locati.

IVAFAE

E' l'imposta sui conti corrente e sugli investimenti finanziari detenuti presso intermediari esteri.

E' applicata nelle medesime misure previste per l'imposta di bollo sugli investimenti detenuti in Italia.

Fino al periodo d'imposta 2019 è applicata alle sole persone fisiche residenti in Italia titolari di investimenti finanziari esteri, mentre dal periodo d'imposta 2020 sarà dovuta anche dagli enti non commerciali e dalle società semplici, residenti in Italia, tenuti agli obblighi di dichiarazione per gli investimenti e le attività previsti dall'articolo 4 del D.L. 167/1990 (c.d. monitoraggio fiscale).

L'Imposta patrimoniale: cosa fare

- Non si può evitare
- Cambiare approccio: operare scelte che comportino in ogni caso un beneficio (i.e. avvantaggiarsi dell'attuale imposta sulle donazioni)
- Approccio customizzato: per le scelte più strutturate ed articolate (i.e. per proteggere il patrimonio, prevenire conflitti generazionali, tutelare i più bisognosi)

Q&A